

19 febbraio 2004 - Messaggio di Mons. Martino Canessa

DON LUIGI ORIONE SANTO

**Messaggio
di Mons. MARTINO CANESSA
Vescovo di Tortona**

Il Santo Padre, in occasione del solenne concistoro del 19 febbraio ha posto l'ultimo atto ufficiale in vista della canonizzazione del Beato Luigi Orione e ne ha precisato la data: 16 maggio 2004.

Era una notizia che si attendeva dal 7 luglio 2003, quando era stato promulgato il decreto che riconosceva il miracolo attribuito all'intercessione del Beato.

L'annuncio della canonizzazione è motivo di grande gioia e di giustificato orgoglio per i Figli e le Figlie della Piccola Opera della Divina Provvidenza, che vedono riconosciuta l'originalità del loro carisma con il sigillo della santità del loro Fondatore, ma è pure motivo di grande soddisfazione per la nostra Diocesi, in quanto Tortona è stata veramente la culla della vita e dell'opera di Don Orione.

Il Beato, ancora chierico, nel 1892, qui in Tortona, ha allestito il primo oratorio per i ragazzi di strada. L'anno dopo ha aperto il collegio per i figli dei poveri nel rione periferico di San Bernardino; nella cappella vescovile, nel 1895, è stato ordinato Sacerdote.

La famiglia orionina, inoltre, ha sul territorio della Diocesi una serie di opere che la rendono veramente benemerita.

Il Direttore generale dell'Opera, Don Roberto Simionato, ha definito Tortona "la nostra terra santa" e ha aggiunto "Noi orionini veniamo volentieri a Tortona dalle diverse nazioni, ove siamo oggi presenti. Tortona, Pontecurone, Voghera, Sant'Alberto di Butrio, Novi Ligure, Fumo, Montebello, Castelnuovo sono nomi noti e benedetti in altre trenta nazioni del mondo".

La spiritualità orionina, infine, fondata sulla fiducia nella Divina Provvidenza, sulla fedeltà alla Chiesa, al Papa e sul servizio ai più poveri, vissuta con intensità da tanti membri della famiglia, ha permeato certamente il tessuto dei nostri paesi, mettendo in cammino tante cose positive che solo Dio conosce.

Formulo, quindi, in vista della canonizzazione del Beato Luigi Orione un duplice augurio.

Alla famiglia orionina ricordo ciò che ha detto il Santo Padre per la celebrazione del centenario: "Voi non avete solo una gloriosa storia da ricordare e da raccontare, ma una grande storia da costruire.

Pertanto vi invito a guardare al futuro, nel quale lo Spirito vi proietta per fare con voi ancora cose grandi".

Alla Diocesi di Tortona, che si appresta a vivere con entusiasmo il prossimo evento, auguro che, a una maggiore conoscenza del nostro Santo, corrisponda un sempre più vivo desiderio di seguirne l'esempio.

Martino Canessa
Vescovo

Tortona, 19 febbraio 2004